

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1745

Comune di Melpignano (LE). Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PPTR da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. n.2185 del 02/05/2018, inviata alla Sezione Urbanistica in data 7/05/2018 ed acquisita al prot. n.4468 del 15/05/2018, il Comune di Melpignano ha trasmesso per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico-amministrativa su supporto informatico (.pdf e .shp), relativa alla variazione delle previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale (PUG) come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 5/07/2017 avente ad oggetto: “L.R. 27 luglio 2001 n.20 - Variazione previsioni strutturali del PUG vigente - Adozione”
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 01/02/2018 avente ad oggetto: “L. R. 27.07.2001 n.20 - Variazione previsioni strutturali del PUG - Variante urbanistica - Adozione - Proposizione osservazioni - Controdeduzioni”.
3. Controdeduzioni alle osservazioni

Documentazione tecnica

1. Tav.A Relazione
2. Tav.B NTA
3. Tav.C1 Relazione tecnico illustrativa - Patto città-campagna
4. Tav.C2 Schede allegate Patto città-campagna
5. Tav. 1 Inquadramento territoriale
6. Tav. 2 Altimetria
7. Tav.3.1 Struttura idro-geomorfologica
8. Tav.3.2 Struttura Ecosistemica ed Ambientale
9. Tav.3.3 Struttura Antropica e Storico-culturale
10. Tav.4 Scenario strategico - Cinque progetti sperimentali per il paesaggio regionale
11. Tav.5 Aree percorse dal fuoco
12. Tav.6 PTA - Zone di protezione speciale idrogeologica B
13. Tav.7 PPTR Struttura idro-geomorfologica
14. Tav.8 PPTR Struttura Ecosistemica ed Ambientale
15. Tav.9 PPTR Struttura Antropica e storico-culturale
16. Tav.10a PPTR Patto città-campagna
17. Tav.10b PPTR Patto città-campagna
18. Tav.10c PPTR Patto città-campagna
19. Tav.10d PPTR Patto città-campagna
20. Tav.10e PPTR Patto città-campagna
21. Tav.11 PAI
22. Tav.12 Mobilità
23. Tav.13 PUG vigente
24. Tav.14a Invarianti strutturali relative al sistema delle infrastrutture
25. Tav.14b Invarianti strutturali relative al sistema botanico-vegetazionale
26. Tav.14c Invarianti strutturali relative al sistema storico-culturale
27. Tav.14d Invarianti strutturali relative al sistema idro-geomorfologico
28. Tav.15 Contesti

29. Tav.16a Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema delle infrastrutture
30. Tav.16b Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema botanico-vegetazionale
31. Tav.16c Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema storico-culturale
32. Tav.16d Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema idro-geomorfologico
33. Tav.17 Previsioni Strutturali-Contesti
34. Tav.18 Parte Programmatica - Zonizzazione
35. Tav.19 Parte Programmatica - Zonizzazione
36. Tav.20 Analisi del centro storico

Il PUG di Melpignano è stato definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 25/02/2014 a seguito di attestazione di compatibilità al DRAG ed alla L.R. 20/2001 avvenuta con D.G.R. n.2505 del 23/12/2013.

L'art.12 della L.R. 20/2001 al comma 1 prevede che *"Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11"* che, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Con Delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001. *"Indirizzi"* cui si deve pertanto fare riferimento per il caso specifico della variante al PUG del Comune di Melpignano.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti della variante al PUG al quadro normativo di legge complessivo oltre che la verifica della compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05.

Il Comune di Melpignano ha contestualmente adottato la variante di adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art.97 delle NTA dello stesso PPTR.

A seguito dell'approvazione definitiva del PPTR, infatti, la Regione Puglia ha avviato, con Avviso Pubblico approvato con D.D. n.132/2015, attività di sperimentazione a livello locale dei Progetti Territoriali previsti dal PPTR.

Con Determina Dirigenziale n.256 del 12/06/2015 del Servizio Assetto del Territorio, la Regione ha finanziato la proposta di Progetto Territoriale "Patto città-campagna" del Comune di Melpignano.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 21.11.2016 il Comune ha approvato l'Atto di Indirizzo e il Documento di Scoping relativi alla Variante di Adeguamento del PUG al PPTR.

Con Deliberazione n. 5 del 14/03/2017 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) alla Variante.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 5/07/2017 il Comune di Melpignano, ha adottato la variante alle previsioni strutturali del PUG vigente e con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 01/02/2018 si è espresso sulle osservazioni pervenute.

A) VALUTAZIONI PRELIMINARI

In riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino della Puglia ha

espresso, con nota prot.n. 3363 del 20/03/2012, il proprio parere favorevole di compatibilità del PUG di Melpignano al PAI.

Con la variante oggetto d'esame è stata aggiornata la tavola del PAI del territorio comunale di Melpignano in quanto, *"è stata riscontrata la presenza di un corso d'acqua inerente il reticolo idrografico, censito nella Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, non riportato nel PUG vigente; si è provveduto quindi a riportare l'emergenza idrogeologica nella tavola del PAI con le relative aree golenali e fasce di pertinenza: conseguentemente le NTA sono state integrate con il disposto degli artt.6 e 10 delle NTA del PAI (art.3.6.1.6 e 3.6.1.7)"*.

Per quel che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Servizio VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n.4041 del 26/04/2017, ha indicato i piani urbanistici comunali per i quali si è conclusa la procedura di registrazione *"non selezionato"* prevista al comma 7.4 del R.R. 18/2013 nel periodo 28/03/2017 - 24/04/2017 tra cui la *"Variante di adeguamento al PPTR - progetto di sperimentazione Patto città-campagna"* del Comune di Melpignano.

Il PUG inoltre è stato integrato con una tavola che cartografa il Piano di Tutela delle Acque ed in particolare la Zona di Protezione Speciale Idrogeologica "B" che interessa il territorio comunale la cui relativa normativa era stata già introdotta nelle NTA (art.3.7.2 - nella variante art.3.8) a seguito delle determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi tenutasi al fine del superamento dei motivi di non compatibilità espressi dalla Regione con D.G.R. n.1085 del 6/06/2013 ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.20/2001.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot.n.6496 del 13/08/2018, ha invitato il Comune di Melpignano a trasmettere la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale del MiBACT al fine di acquisire il parere di Compatibilità paesaggistica di cui all'art.96.1a delle NTA del PPTR.

Rilievi

Per quel che riguarda l'integrazione operata sulla tavola del PUG relativa al PAI del territorio di Melpignano si ritiene che il Piano, così come modificato, debba essere trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia.

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque, poiché il territorio comunale di Melpignano risulta quasi completamente interessato da una Zona di Protezione Speciale-Idrogeologica, compresi i contesti della trasformazione, si ritiene opportuno, vista la normativa di riferimento che vieta i "cambiamenti dell'uso del suolo", richiedere il parere di competenza della Sezione regionale Risorse Idriche.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), si precisa che va verificata la compatibilità della variante alle Previsioni Strutturali del PUG al PTCP della Provincia di Lecce, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008.

Premesso e precisato quanto sopra si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi riportati nelle Relazioni e negli Elaborati Grafici della variante al PUG ed i rilievi in sede di istruttoria regionale, con riferimento rispettivamente agli aspetti paesaggistici ed urbanistici.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 7345 del 21/09/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

"....omissis....."

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shp

georeferenziato in UTM 33 WGS 84 come previsto dall'allegato A del DRAG (*Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali*).

Si evidenzia che la documentazione trasmessa in formato vettoriale non contiene gli shp file riguardanti alcune componenti di paesaggio riportate nelle tavole (ad esempio: città consolidata, strade a valenza paesaggistica, ecc.)

Inoltre al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR come previsto dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, si richiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dalla Variante di Adeguamento siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".

4. Aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune di Melpignano non ha provveduto alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.

5. Valutazione di compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR.

5.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riquilibrare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali;

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2"*.

Si ritiene opportuno esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

5.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Melpignano ricade interamente nell'ambito del "Tavoliere Salentino" e nello specifico per la maggior parte della sua estensione nella figura territoriale denominata "Campagna a mosaico del Salento Centrale".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

Pur essendo alcune direttive del PPTR rispettate nella ricognizione delle invarianti strutturali e nella definizione della disciplina delle stesse nonché dei contesti territoriali, non si rileva, né nella relazione né nelle NTA del

PUG, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

5.3 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorfologica

La Variante di Adeguamento del PUG al PPTR ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG/S	NTA PPTR
<i>Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	-----	Artt. 43, 44 e 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)</i>	Artt. 3.5.1.1.2., 3.5.1.1.3. 3.5.1.1.4.	Artt. 43, 44 e 47
<i>Doline</i>	Artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3 e 3.5.1.2.4.	Artt. 51 e 52
<i>Inghiottoi</i>	Artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3 e 3.5.1.2.4.	Artt. 51 e 52 e 56

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Melpignano è interessato marginalmente dalla fascia di salvaguardia del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Fosso Canale di Francavilla (R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904) il quale attraversa i territori di Cutrofiano e Maglie.

Pur essendo citato in Relazione, il suddetto bene paesaggistico non è riportato nella tav. 16 d tra le invarianti strutturali relative al sistema paesaggistico ambientale né è sottoposto ad uno specifico regime di tutela.

Si ritiene necessario individuare la porzione di fascia di salvaguardia del suddetto corso d'acqua che interessa il territorio di Melpignano e sottoporlo al regime di tutela previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito nel territorio comunale di Melpignano alcuna delle suddette componenti idrogeologiche.

La Variante di Adeguamento all'art. 3.5.1.1.4 disciplina le misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della RER in analogia all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Tuttavia nella Tav. 16 d non è riportata alcuna componente appartenente alla suddetta categoria di ulteriori contesti paesaggistici.

A tal proposito si chiede di chiarire se la Variante di Adeguamento abbia individuato degli UCP Reticoli idrografici di connessione della RER ed eventualmente riportarli negli elaborati grafici.

Sorgenti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti idrogeologiche.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il territorio di Melpignano non è interessato da aree soggette a vincolo idrogeologico.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcun versante.

Lame e gravine

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Doline

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito nel territorio comunale di Melpignano cinque doline.

La Variante di Adeguamento ha aggiornato le ricognizioni del PPTR individuando numerose doline e sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3, 3.5.1.2.4.

Dalla Relazione e dal confronto con il PUG vigente (approvato con DCC n. 2/2014), si evince che la Variante di Adeguamento ha confermato delle doline già individuate nel PUG quelle ritenute di effettiva valenza paesaggistica ed ha per esse previsto una disciplina (art. 3.5.1.2.4 *Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per gli "inghiottitoi" e le "Doline"*) analoga al regime di tutela previsto dall'art. 56 delle NTA del PPTR relativo ai geositi.

Si ritiene opportuno esplicitare se le suddette doline debbano essere classificate come UCP geositi di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR, come previsto dall'art. 52.2 delle NTA del PPTR e in tal caso si ritiene necessario individuare la relativa fascia di salvaguardia come previsto dall'art. 50 delle NTA del PPTR.

Inoltre si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la reale consistenza delle doline ritenute prive di valenza paesaggistica e dunque non sottoposte a disciplina di tutela.

Grotte

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Geositi

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento del PUG non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Si ritiene necessario operare quanto previsto dal comma 2 dell'art.52 delle NTA del PPTR rimandando anche a quanto detto al precedente punto sulle doline.

Inoltre si evidenzia che il Catasto Geositi di cui all'art. 3 della LR 33/2009 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" individua nel territorio di Melpignano due componenti denominate: la pietra leccese di Cursi e le Ventarole di San Sidero.

Si ritiene necessario un approfondimento alla scala di dettaglio al fine di valutare la consistenza dei suddetti geositi e stabilire per essi una specifica disciplina di tutela.

Inghiottitoi

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento ha censito due inghiottitoi localizzati uno al margine Ovest del tessuto edificato compatto e l'altro ad Est del territorio comunale a confine con il Comune di Cursi.

La Variante sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui agli artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3, 3.5.1.2.4.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Struttura ecosistemica e ambientale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	NTA PUG/S	NTA PPTR
Boschi	Artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.4	Artt.60, 61 e 62
Area di rispetto dei boschi	artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.5	Artt.60, 61 e 63
Prati e pascoli naturali	artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.6	Artt.60, 61 e 66

Beni Paesaggistici

Boschi

La Variante di Adeguamento censisce diverse aree boscate confermando quanto riportato nel PPTR e sottopone i suddetti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.4 delle NTA analoghi agli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente

Parchi e riserve

Il territorio comunale di Melpignano non è interessato da alcuna componente appartenente alla categoria Parchi e Riserve.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali

Il PPTR individua nel territorio di Melpignano quattro areali classificati come UCP prati e pascoli naturali confermati dalla Variante di Adeguamento.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.6 delle NTA.

Si evidenzia che l'art. 66 punto a5) delle NTA del PPTR indica tra gli interventi non ammissibili nelle aree interessate da pascolo "nuovi manufatti edilizi a carattere agricolo".

L'art. 3.5.2.6 (p. a5) delle NTA della Variante, invece, annovera tra gli interventi non ammissibili in aree interessate dalla presenza del pascolo la "realizzazione di nuclei insediativi isolati rispetto a quelli esistenti".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica degli UCP Prati e pascoli naturali; si ritiene, invece, necessario riallineare l'art. 3.5.2.6 (p. a5) delle NTA a quanto previsto dall'art. 66 punto a5) delle NTA del PPTR.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti botanico vegetazionali.

Aree umide

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito per il territorio comunale alcuna area umida.

Area di rispetto dei boschi

La Variante di Adeguamento ha riconfigurato rispetto al PPTR, come previsto dall'art. 61 co.2 lett. d delle NTA del PPTR, l'area di rispetto di alcune aree boscate principalmente in prossimità dei tracciati viari, ed ha sottoposto le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.5 analoghi agli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la configurazione cartografica delle aree di rispetto dei boschi non è stata riportata l'area di rispetto dei boschi localizzati lungo il bordo ovest dell'abitato di Melpignano. **Sebbene l'edificato compatto sia adiacente al bosco si riscontrano lungo la via Madonna delle Grazie delle aree libere lungo le quali si ritiene necessario valutare l'opportunità di mantenere un'area di rispetto del bosco al fine di creare una fascia filtro tra l'edificato compatto e l'area interessata dal bosco le cui dimensioni possono essere valutate in base alla compatibilità con lo stato attuale dell'edificazione, e al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.**

Inoltre per quanto riguarda l'area di rispetto del bosco localizzato a ridosso dell'area produttiva, la Variante propone lo stralcio della suddetta componente nella parte a Nord della SP Catrignano Melpignano.

Anche in questo caso si ritiene opportuno valutare il ridimensionamento dell'area di rispetto in base alla compatibilità con lo stato attuale dell'edificazione ed ai caratteri paesaggistici del contesto garantendo una fascia filtro nella zona a ridosso della suddetta strada e valutando l'opportunità di ridefinire l'area di rispetto laddove si sovrappone a manufatti produttivi esistenti e alle loro pertinenze.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici

Siti di rilevanza naturalistica

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR, non ha censito per il territorio comunale alcuna delle suddette componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito per il territorio comunale alcuna delle suddette componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica.

Struttura antropica e storico culturale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti culturali e insediative PUG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.1	
Zone di interesse archeologico	-----	artt. 77, 78 e 80
Area di rispetto della zona di interesse archeologico	Artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.3	artt. 77, 78 e 82
SAC.uc.cc Città consolidata	Artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3	artt. 77, 78
SAC.uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. siti storico culturali	artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.2	artt. 77, 78 e 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.3	artt. 77, 78 e 82
Paesaggi rurali	artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.4	artt. 77, 78 e 83

<i>Componenti dei valori percettivi PUG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Strade a valenza paesaggistica	3.5.3.2.2, 3.5.3.2.3, 3.5.3.2.4	artt. 86, 87 e 88

Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il Comune di Melpignano non è interessato da immobili ed aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 del Dlgs 42/2004.

Si evidenzia tuttavia che le NTA della Variante di Adeguamento contengono all'art. 3.5.3.4.1 le *Prescrizioni per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico*.

Si ritiene necessario stralciare dalle NTA della Variante il suddetto articolo.

Zone di Interesse Archeologico

Il territorio di Melpignano è interessato da una Zona di interesse archeologico tutelata ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. m del Dlgs 42/2004 denominata Menhir Calamauri e localizzata al confine con il comune di Maglie in prossimità della S.S. 16.

La Variante di Adeguamento riporta la suddetta componente nella tav.16 c; tuttavia non è prevista nelle NTA, per il suddetto bene paesaggistico, una specifica disciplina di tutela.

Si ritiene necessario riportare nelle NTA della Variante di Adeguamento una disciplina di tutela specifica per il suddetto bene paesaggistico in analogia all'art. 80 delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Melpignano "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Come si evince dalla Relazione l'UCP città consolidata proposto dalla Variante di Adeguamento coincide con il perimetro del centro storico individuato dal PUG.

Tuttavia da una verifica degli elaborati grafici si riscontra un disallineamento tra il perimetro del centro storico come riportato nella tav.16 c *Invarianti strutturali relative al sistema storico-culturale* e quello individuato nella tav. 20 *Analisi del centro storico*, nonché con il CU1 Contesto urbano storico rappresentato nella Tv. 17 *Carta dei Contesti urbani e rurali*.

Si ritiene necessario rettificare gli elaborati grafici rappresentando in modo unitario il perimetro del centro storico nonché dell'UCP città consolidata.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.

b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca.

c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il PPTR individua nel territorio di Melpignano le seguenti testimonianze della stratificazione insediativa: Palazzo marchesale de Luca, masseria Sant'Aloia e torre colombaia, chiesa ed ex convento degli Agostiniani, chiesa del cimitero di Melpignano.

La Variante di Adeguamento ha aggiornato le ricognizioni del PPTR riportando nella Tav. 16 c tra le invarianti classificate come UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa: sei segnalazioni archeologiche, tre vincoli architettonici e 23 segnalazioni architettoniche.

La suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, . 3.5.3.4.2 analoghi agli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Si evidenzia che l'art. 81 comma 1 delle NTA del PPTR stabilisce quanto segue " *Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, come definite all'art. 76, punto 2) lettere a) e b), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)".*

L'art. 3.5.3.4.2 comma 1 delle NTA della Variante di Adeguamento, invece, stabilisce che "*Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa ricadenti in aree non edificate alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)"*

*Si precisa che le misure di salvaguardia devono applicarsi alle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR e non della Variante di Adeguamento e **si ritiene pertanto necessario rettificare in tal senso 3.5.3.4.2 comma 1 delle NTA della Variante di Adeguamento.***

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Come previsto dall'art. 78 comma 1 p. h) *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR, la Variante di Adeguamento ha riconfigurato le aree di rispetto delle componenti culturali insediative ridefinendone l'ampiezza, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva.

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta; tuttavia si evidenzia la Variante di Adeguamento ha differenziato nella Tav. 16 c gli UCP *Aree di rispetto delle Zone di interesse archeologico* relative ai menhir dagli UCP *Aree di rispetto siti storico culturali* relative alle restanti componenti.

L'art. 76 punto 3) delle NTA del PPTR stabilisce che le aree di rispetto consistono in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti storico culturali di cui all'art. 76 punto 2), lettere a) e b) e delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3) prive di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell' art. 45 del Codice.

Pertanto le aree di rispetto individuate dalla Variante dovranno essere tutte classificate come UCP Aree di rispetto siti storico culturali ad eccezione di quella relativa al Menhir Calamauri correttamente riportata come UCP Area di rispetto delle Zone di interesse archeologico.

La Variante di Adeguamento ha, infine, sottoposto le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, . 3.5.3.4.3 delle NTA analoghi agli artt. 77, 78, 82 delle NTA del PPTR.

Si ribadisce, come già precisato per gli UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa", che le misure di salvaguardia si applicano alle aree di rispetto delle componenti culturali insediative, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR, non del PUG, e si ritiene necessario rettificare in tal senso l'art. 3.5.3.4.3 comma 1 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Infine si rileva che all'art. 3.5.3.1 la Variante di Adeguamento definisce l'area di rispetto delle componenti culturali e insediative come una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti della la profondità di 100 m. ***Negli elaborati grafici della Variante di Adeguamento le aree di rispetto sono state riconfigurate come su esposto, pertanto si ritiene necessario rettificare la definizione riportata nelle NTA.***

Paesaggi rurali

Il territorio di Melpignano è in parte interessato dall'UCP paesaggio rurale individuato dal PPTR denominato Parco Multifunzionale di Valorizzazione dei Paduli.

La Variante ha recepito il suddetto ulteriore contesto paesaggistico e lo ha sottoposto alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.4 analoghi agli artt. 77, 78, 83 delle NTA de PPTR.

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Inoltre la Variante di Adeguamento censisce tra le invarianti strutturali anche i muretti a secco e le pajare con la relativa area di rispetto, sottoponendo le suddette componenti ad una specifica disciplina di tutela.

Si condivide quanto proposto dal Comune ad ogni buon conto si evidenzia che l'art. 78 comma 3. lett. a delle NTA del PPTR prevede che gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

Considerata la densità delle costruzioni in pietra a secco censite dalla Variante, in virtù di quanto stabilito dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare nel territorio di Melpignano un ulteriore UCP Paesaggio rurale e sottoporlo ad un'opportuna disciplina di tutela.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali.

Il PPTR individua nel territorio di Melpignano le seguenti tre strade a valenza paesaggistica confermate dalla Variante di Adeguamento: un tratto della SP 36 Melpignano-Castrignano dei Greci, della SP 37 Melpignano-Cursi e della SP Melpignano-Corigliano d'Otranto.

La Variante di Adeguamento sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2.2, 3.5.3.2.3, 3.5.3.2.4 analoghi agli artt. 86, 87,88 delle NTA del PPTR.

Con riferimento all'art. 88 delle NTA del PPTR si precisa che la disciplina di tutela contenuta nei commi 1, 2 e 3 riguarda i Coni visuali mentre il comma 4 dello stesso art. 88 stabilisce la disciplina di tutela per Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche e luoghi panoramici.

L'art. 3.5.3.2.4 della Variante di Adeguamento riprende nei commi 1, 2 e 3 la disciplina di tutela relativa ai coni visuali, e nel comma 5 è riportato il regime di tutela relativo alle strade di valenza paesaggistica.

Si precisa inoltre che nell'art. 3.5.3.2.4 non è riportato il comma 4 e che al comma 5 si fa erroneamente riferimento all'art. 85 commi 1, 2 e 3 e al comma 6.

Non essendo presenti UCP Coni visuali nel territorio di Melpignano di ritiene necessario stralciare dall'art. 3.5.3.2.4 delle NTA la parte relativa ad essi e rettificare gli errori relativi alla numerazione dei commi sopra citati.

Infine il PPTR stabilisce all'art. 87 comma 1 che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, procedono ad una ricognizione delle componenti dei valori percettivi intesa non come individuazione di elementi puntuali, ma come definizione di un sistema articolato in grado di mettere in valore le relazioni visuali".

Inoltre all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei cono visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi.

5.4 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA del PPTR n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Melpignano è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 il territorio comunale di Melpignano è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Come si evince dalla Relazione le finalità del patto Città Campagna vengono declinate a Melpignano attraverso il progetto di recupero del contesto degradato del grande parco delle cave che dalla periferia Est dell'abitato si spinge fino al confine con il comune di Corsi.

A ridosso del margine urbano "il progetto propone una proposta strategica in grado di conciliare le esigenze legate alla gestione urbanistica del territorio, con quelle certamente più complesse legate alla dinamica evolutiva di questi luoghi. Una proposta strategica basata sui "valori del paesaggio e della biodiversità" e in grado di coniugare, al contempo, gli aspetti ambientali, urbanistici e sociali di questa complessa porzione di "periferia urbana", con gli aspetti paesaggistici, contribuendo alla valorizzazione estetico percettiva dei luoghi attraverso l'inserimento di spazi verdi e l'implementazione della connettività ecologica e contribuendo al miglioramento della qualità e della salute pubblica, nonché all'incentivazione della promozione turistica e, quindi, dell'economia del territorio".

Si condivide quanto proposto dalla Variante di Adeguamento.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Melpignano è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade

panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

La Variante di Adeguamento, come si evince dalla Relazione, ha posto l'attenzione alla mobilità lenta anche nell'intento di offrire la possibilità anche a fini turistici, di esplorare il territorio.

A tal fine si è ipotizzato uno scenario che propone un nuovo sistema viario allo scopo di allontanare i mezzi pesanti dal centro urbano e ridefinire il sistema viario urbano incrementando le ciclovie.

Si condivide quanto proposto dalla Variante di Adeguamento.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 il territorio comunale di Melpignano non risulta direttamente interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri".

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 il territorio comunale di Melpignano non risulta direttamente interessato dal progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

6. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani" e le componenti di paesaggio individuate dalla Variante di Adeguamento del PUG al PPTR e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

- il CU4 *Contesto urbano in formazione in modalità accentrata* interferisce con due BP Boschi e le rispettive aree di rispetto.
- il CU2 *Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare* interferisce con un UCP Dolina e con l'area di rispetto di un BP bosco come individuata dal PPTR.
- il CU3 *Contesto urbani in via di consolidamento* interferisce con l'area di rispetto di un bosco come individuata dal PPTR
- il CU6 *Contesti urbani periferici e marginali da riqualificare* interferisce con un BP bosco e la relativa area di rispetto.

Si ritiene necessario chiarire nelle NTA i livelli di compatibilità delle previsioni di piano con le componenti tutelate dalla Variante di Adeguamento.

Inoltre si evidenzia che in alcuni articoli delle NTA della Variante di Adeguamento (ad esempio art. 5.4.8, art. 3.5.4.3, art. 4.3) è erroneamente richiamato il PUTT/P.

Si ritiene necessario rettificare e stralciare dal testo delle NTA ogni riferimento non pertinente al PUTT/P.

7. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze della Variante di Adeguamento al PPTR del PUG di Melpignano, relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta** la **non compatibilità** rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001 e dell'art. 96 delle NTA del PPTR".

C) ASPETTI URBANISTICI

La variante strutturale al PUG introduce una nuova viabilità che delimita il parco delle cave del progetto sperimentale "Patto città-campagna" spostando, in parte, quella prevista in adiacenza ai contesti esistenti a sud-est ed eliminando altri tratti, operando "un ridimensionando delle previsioni del sistema residenziale, sia per modesti chiarimenti normativi".

In particolare la variante riguarda il contesto a sud, il CU5 (comparto C4 delle previsioni programmatiche), in prossimità della Masseria San Francesco, che viene completamente eliminato ripristinando l'originaria destinazione agricola e/o a verde. E' stato anche ridimensionato il contesto CU5 (comparto C3 delle previsioni programmatiche) più ad ovest.

Una modesta parte della volumetria soppressa va ad implementare i restanti comparti "per renderne più agibile la loro realizzazione stante anche la notevole dotazione di superfici a standard prevista per gli stessi oltre alla rilevante dotazione comunale".

In sintesi, dalla soppressione del comparto C4 e dal ridimensionamento del comparto C3 risulta un

"risparmio di suolo" pari a 10,6 ha.

Dagli elaborati grafici inoltre si evince che è stato ridotto in parte il contesto CU6 - Contesti urbani periferici e marginali da riqualificazione, seppure non riportato in relazione allegata agli atti di variante.

La variante ha anche introdotto le seguenti modifiche ed integrazioni alle NTA:

- l'introduzione delle definizioni uniformi del RET ed introdotte con la D.G.R. n.2250/2017;
- l'introduzione dell'art.3.9 relativo alla "Zone boscate ed i pascoli percorsi dal fuoco";
- la modifica dell'art.4.3 con l'eliminazione del comparto 4 ed il ridimensionamento del comparto 3; eliminazione della previsione di 2.5 mq/ab per "Superfici a servizi-parcheggi" in quanto "lo standard di previsione per i comparti è già di mq 26/ab quindi ben oltre il minimo previsto dalle norme per comuni delle dimensioni di Melpignano di mq 12/ab";
- l'integrazione dell'art.5.3.2 con il comma 7 relativo al Piano del Colore, il comma 8 di cui alla L.R. 30/16 ed il comma 9 relativo al D.Lgs.28/2011,
- l'integrazione dell'art.6.2.3 con il comma 3 con la definizione dei tempi della Soprintendenza nei pareri relativi agli immobili vincolati dal PUG;
- l'art.6.2.3 "per chiarire un disposto del Piano Particolareggiato del Giacimento di Pietra Leccese di Cursi-Melpignano (LE)"che rinvia al PUG per la definizione delle aree comprese nella perimetrazione del PP e non oggetto di scavo".

Inoltre nella tav. 27 - Centro Storico - del PUG dove sono stati censiti gli "Edifici ed immobili oggetto di tutela del PUG" con l'indicazione nominale e numerica degli stessi, sono stati aggiunti altri tre edifici che, seppur indicati, non erano stati numerati.

Rilievi

Preliminarmente si evidenzia che in questa sede, le modifiche ed integrazioni alle N.T.A. del PUG di competenza esclusiva del Comune, non sono state valutate e non rilevano alla stesura del presente atto.

Nel merito della variante strutturale, per quel che riguarda la compatibilità con il DRAG e con la L.R. 20/2001, si ritiene che debba essere più esplicitamente motivata la scelta di ridimensionare le previsioni di insediamenti residenziali in quanto nella Relazione si afferma che la previsione urbanistica "appare non adeguata al fabbisogno di edilizia residenziale anche in considerazione della stasi demografica".

In particolare si ritiene necessario:

- ***ricalcolare il fabbisogno di insediamenti residenziali;***
- ***produrre un elaborato che contenga lo stato di attuazione dello stesso, corredato di atti amministrativi, dove sia riportata la distinzione tra previsioni realizzate, realizzate parzialmente o non realizzate con il conseguente calcolo del residuo di piano vigente in termini di insediamenti residenziali;***
- ***ridefinire la capacità insediativa complessiva dei contesti delle previsioni strutturali, così come scaturente dalla variante proposta;***
- ***rielaborare la tabella del dimensionamento del Piano anche in virtù del fatto che l'art.4.3 delle NTA della variante riporta la stessa tabella del medesimo art.4.3 delle NTA vigenti, con la sola eliminazione del Comparto 4. Il Comparto 3, da quanto si evince dalla Relazione di variante, è stato ridimensionato: necessita pertanto aggiornare la tabella alla variante proposta sia in termini di volumetria che di lft visto che, sempre da quanto si evince dalla***

Relazione di variante, i restanti Comparti sono stati implementati da una parte della volumetria dei Comparti soppressi;

- **ricalcolare, conseguentemente alla modifica della capacità insediativa complessiva, la dotazione di servizi di progetto, vista anche la eliminazione della previsione di 2.5 mq/ab per "Superfici a servizi-parcheggi" .**

Infine, alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene che dovranno essere verificati gli eventuali ulteriori adempimenti di VAS.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, attese le evidenziate carenze ed incongruenze riscontrate nella variante al PUG del Comune di Melpignano, relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, allo stato degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti A), B) e C) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7 e 8 della L.r. n.20/2001, LA NON COMPATIBILITÀ della variante al PUG del Comune di Melpignano alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 - comma 9 e segg.- della L.R. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8- della L.R. n.20/2001, **LA NON COMPATIBILITÀ**, della variante al PUG del Comune di Melpignano alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti A), B) e C) della relazione in premessa, che qui per economia espositiva si intendono in toto riportati e condivisi;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Melpignano;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE